http://www.umbria24.it/attualita/la-mia-vita-contadina-difficile-affascinante-cucinelli-incontra-vescovo-bassetti

«La mia vita contadina, difficile e affascinante». Cucinelli incontra il vescovo Bassetti

Il re del cashmere e il presidente della Cei a confronto davanti agli studenti. «E' necessario condividere prima di moltiplicare»

17 NOVEMBRE 2018

Il cardinale Gualtiero Bassetti e l'imprenditore Brunello Cucinelli. Due personalità e due personaggi molto diversi ma accomunati dalla voglia di trasmettere ai giovani l'idea di «una vita che deve essere fatta di grandi ideali». Il presidente della Cei e il re del

cashmere, partendo dai ricordi della loro infanzia, dei primi anni di maturità giovanile ed anche delle prime «tentazioni», questa mattina a Perugia hanno incontrato e dialogato con alcuni studenti durante un incontro pubblico inserito all'interno di UniverCity 2018: una tre giorni, ricca di appuntamenti e che terminerà domani, dedicata proprio al mondo dei giovani universitari.

Il presidente della Cei I due relatori, intervistati dalla giornalista Donatella Miliani, ai ragazzi intervenuti nella Sala del Dottorato del Chiostro di San Lorenzo hanno voluto sottolineare come oggi sia fondamentale «avere cura degli altri e del Creato». Bassetti, ricordando le questioni inserite nel recente documento uscito dal Sinodo («il Papa ora potrà pure ritoccare qualcosa se vuole» ha aggiunto il cardinale), ha evidenziato la sostanza contenuta nel testo: «I ragazzi ci hanno detto che non bisogna dirgli solo come devono fare e perché lo devono fare, ma vogliono essere ascoltati. Sono consapevoli che questo è un mondo in cui non si dialoga più. Vogliono camminare con gli adulti al loro fianco, per essere aiutati, ma la strada la vogliono trovare da soli». Per il Cardinale, quindi, i giovani «vogliono essere protagonisti della loro vita e dei loro sogni e quindi noi dobbiamo solo accogliere questi sogni e interpretarli».

Il re del cashmere Secondo Cucinelli «dobbiamo tornare a parlare con i giovani trasmettendo loro l'idea della speranza e allontanando un po' quella che invece gli abbiamo trasmesso, la paura». «Noi padri dobbiamo tornare ad essere i garanti, quelli che coprono le loro spalle» ha affermato per poi aggiungere: «Bisogna tornare a pensare ai grandi ideali come politica, spiritualità e famiglia oltre che ridare al lavoro dignità morale ed economica, trasmettendo i valori del lavoro e dello studio nella stessa identica maniera».

Le infanzie Sono partiti dalla propria infanzia, con i loro racconti, sia mons. Bassetti («fin da piccolo avevo capito che per moltiplicare bisogna condividere e che la vera libertà è scegliere e nella mia vita – ha commentato il cardinale – ho sempre scelto liberamente a partire dalla decisione di farmi prete») che Cucinelli («la mia è stata una vita contadina difficile ma molto affascinante – ha detto l'imprenditore – una vita fatta di alta qualità umana dove c'era rispetto per le persone, per gli animali e per il Creato») per finire poi a parlare delle tentazioni della vita. Su questo il cardinale Bassetti ha ricordato un aneddoto, durante il suo periodo di seminarista, che lo ha portato ad avere una sorta di «crisi» di vocazione che così ha ricordato e spiegato: «Le tentazioni ti mettono alla prova e nella mia vita questa c'è stata. Ho capito cosa significava l'innamoramento quando mi innamorai di una, come me giovane, catechista. Rientrai in seminario con questo sentimento positivo che ho vissuto capendo cosa significava e cosa era. Questo mi ha portato in futuro anche a capire gli altri».